



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ritiro a Pasturo

11/12/13 Settembre 2015

“Educare alla corresponsabilità... il CPP: luogo di esercizio della corresponsabilità dei laici...”

Il nuovo consiglio pastorale e il CAEP più alcuni operatori pastorali si sono trovati a Pasturo per riflettere e confrontarsi sul tema del consigliare, la corresponsabilità e pianificare gli appuntamenti che contrassegnano la vita della nostra comunità da inserire nel nuovo calendario parrocchiale.

Una piccola avanguardia di consiglieri, lottando con l'intenso traffico brianzolo ha raggiunto nella sera di Venerdì la casa vacanza di Pasturo e nei giorni successivi è stata raggiunta dal resto dei partecipanti.

Le giornate di ritiro si sono articolate nel seguente modo :

Venerdì 11

Arrivo a Pasturo e a sera dopo cena tutti i presenti hanno potuto vedere una presentazione sul Consiglio Pastorale e il CAEP, nella quale sono stati illustrati i principali compiti che questi due organismi sono chiamati ad assolvere sempre avendo come chiaro riferimento la parola di Dio e l'attenzione al disegno comunitario.

Sabato 12

Il gruppo, a cui si sono aggiunti altri partecipanti, sin dal mattino ha cominciato a lavorare, dapprima guidati dalla Parola di Dio e dalla preghiera e in seguito riflettendo su una traccia preparata per l'occasione.

Le letture dei Vangeli di Giovanni (13,1-5 / 14,6-12/ 15,9-17/ 17,15-23) e alcuni appunti sono stati spunto per una prima riflessione guidata da Don Aurelio:

- Parola di Dio ci aiuta discernere e comprendere quanto siamo chiamati a svolgere come componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Lasciarsi coinvolgere dalla parola che aiuterà a capire comunque con quale stile affrontare il nostro compito.
- Essere nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e riuscire a lasciarsi coinvolgere dalla Parola di Dio che deve guidare il nostro agire.
- Dobbiamo compiere ciò che il Signore vuole non quello che noi desideriamo ciascuno sempre di più anche come indica il cardinale deve concentrarsi sul pensiero di Cristo per vivere la nostra azione alla linea della sua parola.
- Parola che abbiamo ascoltato: Gesù lava i piedi ai suoi discepoli icona del servizio che diventa il sostegno del Cammino di un consiglio pastorale.
- Trovare richiami che ci suscitano queste parole - cosa ha ricevuto il nostro pensiero alla luce della Parola di Dio - Consiglio Pastorale Parrocchiale servizio Quotidiano.

Da qui alcuni commenti dei partecipanti :

- Claudia: sguardo a Gesù che aiuta.
- Massimo: condividere tutti le proprie idee e proposte.
- Claudia: dare la vita per i propri amici in che proporzione sono disponibile a donare la vita per il servizio agli altri.
- Cosima: testimonianza vivere lo sguardo rivolto Gesù.
- Silvia: io ho scelto voi, lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa a prescindere da tutto, il Signore ci dà gli strumenti per affrontare il nostro compito.
- Donatella: anche chi crede in me verbo credere colpisce e del motivo che porta a compiere le azioni complete ed ispirate dalla Parola di Dio.
- Andreina: Gesù dato tutto nelle mani ciò ha motivato il gesto di servizio di Gesù è che il Signore gli aveva dato tutto nelle mani Consiglio Pastorale Parrocchiale strumento di servizio uomo veramente uomo riuscire ad assimilare il pensiero di Gesù come motivo di servizio la nostra comunità.
- Richiami che toccano personalmente uno che anche suscitano situazioni in cui come Consiglio Pastorale Parrocchiale siamo chiamati. Consigliare far riecheggiare quel messaggio che Dio ci ha dato a dare dei consigli con il desiderio di averli recepiti.
- Mettere sempre di più in atto quanto la Parola di Dio ci propone correggendo nella comunità comportamenti non conformi a questa parola e spingere ad edificare sempre più la comunità e quanto voluto dal Signore.

Don Aurelio ha poi proseguito, consegnando per la discussione un documento relativo al tema del "Consigliare nella Chiesa" dell'allora arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. Ecco di seguito i 7 punti cardinali, affermazioni su cui riflettere :

La prima affermazione riguarda lo sfondo di tutto ciò che appartiene all'identità e al ruolo del CPP: «Proprio per non cadere nel rischio di settorialismo o di tecnicismo pastorale, una riflessione sull'identità e il ruolo del CPP deve essere inquadrata nel più ampio orizzonte della **natura missionaria della comunità cristiana**». Forse il termine «missionaria» può venire inteso male, ad esempio come la natura propagandistica o la natura proselitistica della comunità cristiana. Ritengo che debba intendersi, come avete fatto voi, in un senso più profondo, cioè come **la natura espansiva e comunicativa, oggi si direbbe «comunionale» della comunità cristiana; nasce dalla comunione - quella trinitaria -; crea comunione - quella della comunità cristiana attrae, ed espande la sua comunione all'intera umanità.**

La seconda affermazione: «Nella Chiesa si realizza una forma di *fraternità reciproca e fattiva cura dell'altro*, in quanto essa costituisce la comunità dei credenti che insieme scoprono la gratuita iniziativa dell'universale con-vocazione dell'umanità alla comunione con Dio». **Dalla comunionalità deriva dunque un vicendevole farsi carico l'uno dell'altro, nel comune itinerario alla santità di popolo.**

La terza affermazione: «Su questo sfondo di economia salvifica e all'interno dell'unità organica - ministeriale e carismatica - della comunità cristiana, il CPP appare come **una specifica configurazione storica di questo impegnativo cammino comunitario**». È uno dei modi, tra i tanti, in cui si configura il cammino di farsi carico l'uno dell'altro nel comune cammino verso l'unità di Cristo.

La quarta affermazione: «La specificità con cui il CPP (questa particolare configurazione storica) vive questo cristiano ed ecclesiale **farsi carico della fede altrui** è indicato con la tematica del **consiglio/consigliare**». Non a caso si chiama «consiglio». Voi stessi vivete il farsi carico attraverso le forme

dell'educazione, della catechesi, dell'assistenza, della preghiera comune, dei gruppi di preghiera ecc. Però nel CPP il farsi carico è il «consigliare».

La quinta affermazione. Di conseguenza, questa specifica attività non va riferita anzitutto, come immagine del consiglio, alla materia giuridica, ma «piuttosto a una tradizione spirituale che ultimamente va fatta risalire allo **Spirito divino quale Spirito di consiglio**». Il dono del consiglio, tra i doni dello Spirito Santo, è dunque quello cui fa riferimento l'attività del consigliare nella chiesa e in ogni consiglio pastorale (parrocchiale, decanale, diocesano, episcopale).

La sesta affermazione: «L'immagine del consiglio chiede la capacità di eccedere il piano umano della prudenza e della ponderatezza per giungere a un piano superiore teso a ricercare e a rinvenire la volontà di Dio *qui e ora* ... Consigliare è dunque **quella forma di discernimento che il CPP pratica per aiutare il parroco e la chiesa locale per comprendere ciò che Dio esige da lei**».

La settima affermazione evoca «l'ambito del consiglio/discernimento praticato dal CPP» che **«coinvolge ogni aspetto della vita pastorale della comunità diocesana»** e quindi il cammino concreto, i programmi pastorali, il vissuto determinato da tradizioni e personalità, la «strategia pastorale e devozione popolare in cui la chiesa locale svela il suo volto».

Si tratta di sette affermazioni molto dense e teologicamente profonde. E' necessario tenerle presenti e farle risuonare nell'ambito della Scrittura e della tradizione ecclesiale

Ecco alcuni suggerimenti di Don Aurelio per una riflessione:

- Affidarsi allo Spirito vivere l'esperienza ecclesiale locali alla voce dello Spirito in un secondo degli schemi umani.
- Novità nello Spirito con verifica di ciò che ci ha dato e lasciato questa novità Consiglio Pastorale Parrocchiale qual è il passettino che aiuterà la comunità a fare un passo oltre.
- Piano Pastorale da verificare se ha portato qualche miglioramento.
- Essere presenti nel Consiglio Pastorale Parrocchiale per rendere efficace il cammino della comunità.
- La figura della andare oltre dov'è lo oltre fa paura è un mistero che va scoperto e reso più visibile discernere come sviluppare e scoprire questo oltre
- Il desiderio di essere nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e mettersi al servizio di Dio affinché questo servizio sia riconosciuto all'interno della comunità come dono da consegnare alla comunità parrocchiale e alla comunità intera.

E a seguire alcuni commenti dei partecipanti :

- Giovanni: cosa significa essere una cosa sola per testimoniare Cristo condividere e comprendere quello che dobbiamo vivere come comunità.
- Andreina: condivisione e incontro da migliorare anche nella nostra comunità. Incontrarsi prima di stare insieme e parlarsi.
- Silvia: dialogo fondamentale per mettere insieme tutti i carismi e far conoscere le iniziative azioni. Tutto rivisto nell'ottica dell'oggi.
- Achille: uscire l'uscire stimolato dal nostro papà evitare le frammentazioni gruppi e agire più come comunità.

- Consiglio pastorale e comunicazione accessorie a migliorare questo aspetto.
- Donatella: gesto di accoglienza alla celebrazione domenicale anche da parte dei ragazzi. Trovare dei gesti per aumentare creare comunicazione. Revisione del gesto della benedizione delle famiglie.
- Mateus: analizzare i problemi e la realtà della comunità per individuare le aree di lavoro su cui applicare l'azione del Consiglio Pastorale.

Prima dei lavori di gruppo Don Aurelio conclude con le seguenti indicazioni :

- Priorità di queste giornate e comprendere che cosa viene chiesto a me come consigliere come devo consigliare come agire durante questi quattro anni di mandato il tutto calato nella realtà della nostra parrocchia.
- Analizzare i cambiamenti le nuove famiglie che vengono a far parte della Comunità.
- Aiutare la comunità nella crescita verso il Signore da adulti esercitiamoci a dare corpo alle nostre responsabilità.

A seguire i partecipanti si dividono in tre gruppi per meglio riflettere e rispondere a due quesiti di riferimento proposti al termine del documento sul "Consigliare nella Chiesa" :

- **Quali difficoltà intravedo ?**
- **Che cosa ritengo importante curare?**

Lavoro di gruppo

Primo gruppo: **Difficoltà**

- rappresentare la comunità
- ascolto delle esigenze della comunità
- mancanza di apertura nel vivere le decisioni mancanza di condivisione
- realtà poco vissuta e abbandonata
- mancanza di concretizzazione

Avere cura :

- sensibilizzare i ragazzi a problemi attuali
- Piano Pastorale complemento di lavoro comune e messaggi del Papa
- organizzare i tempi calendario
- maggiore apertura anche verso gli altri
- comunicazione sia interna che esterna
- momenti informali
- ascoltarsi per perseguire lo stesso fine
- approfondire in maniera personale e argomenti di pastorale

Secondo gruppo: **Difficoltà**

- tentazione del fare priorità al concreto
- chiusura verso gli altri ma anche sul territorio
- difficoltà di essere arrivare alla conclusione o paura di concludere per non sbagliare

Avere cura :

- non filtrare le richieste dall'esterno con quello che è di mio
- corresponsabilità bello essere portavoce di quanto deciso nel Consiglio Pastorale

- percezione di una maggiore corresponsabilità
- comunicazione e relazione
- stima e rispetto reciproco
- valorizzare le cose già esistenti con l'utilizzo di canali già aperti lampada
- richiamare alle ricorrenze primo ti pare le tradizioni e usanze
- apertura alle esperienze al di fuori della parrocchia apertura alle proposte che vengono da fuori

Terzo gruppo: Difficoltà

- credibilità mancanza nei confronti della comunità
- egoismi nel pensare alle iniziative
- mancanza di preparazione agli incontri

Avere cura:

- rapporto tra i consiglieri unità e rispetto così da curare il rispetto di chi ci circonda
- stimolo ai membri della Comunità far percepire l'importanza della Parola di Dio sottolineare che tutto è fondato sulla parola evangelizzatrice
- contatto personale con la comunità per testimoniare testimonianza
- spirito del Consiglio e non la priorità di decidere concludere

Al termine Don Aurelio evidenzia i seguenti punti :

- esercizio del consigliare non è facile primo lavoro da fare è far passare ciò che ciascuno di noi trova di importante per la vita di fede della Comunità qualcosa da offrire per la meditazione e la decisione.
- Rispetto vicendevole l'altro ha qualcosa di veramente importante a chi mi può arricchire rispetto della persona è fondamentale.
- Relazione personale che si apre anche a chi sta al di fuori.
- Valorizzare le cose esistenti sapere capire che nulla di ciò che noi viviamo sia così scontato.
- Ciascuno di noi si porrà di fronte ad un pensiero nuovo relativamente all'anno che andremo a vivere necessario valorizzare ogni momento.
- Lavoro all'interno del Consiglio Pastorale parte da una maturazione della nostra esperienza di fede nella nostra esperienza di vita nel Signore.
- Cammino che dobbiamo compiere deve tendere a salvare la comunione.
- Eliminare le suddivisioni.
- Dobbiamo essere capaci di creare comunione che nasce dalla diversità di carismi e dei pensieri ma che genera un intento comune.

Dopo cena e la lettura dei Vespri prima di coricarsi è stata letta parte delle proposte del nostro Arcivescovo, riportate nella sua recente lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo", traccia di lavoro per questo e il prossimo anno pastorale.

Domenica 13

Dopo la lettura delle lodi è iniziata la riflessione ed il lavoro sulla definizione delle prossime attività pastorali del nuovo anno da inserire nel calendario parrocchiale. Tutti hanno condiviso l'importanza di definire un calendario che definisca in maniera quanto più possibile precisa, il susseguirsi delle attività e celebrazioni che scandiscono la vita pastorale della nostra comunità; di creare una linea guida uniforme per la maggior parte delle celebrazioni, così da dare una chiara direttiva ai gruppi e commissioni che dovranno, nel corso dell'anno curare e organizzare i momenti e le celebrazioni che si susseguiranno nel corso dell'anno.

Avere una linea comune e un mandato ufficiale del CPP, deve aiutare il lavoro dei gruppi e commissioni, nel dare loro un chiaro obiettivo e un comune intento, per fare sì che ogni evento e celebrazioni non “passi” inosservato, ma lasci un segno significativo per tutta la comunità.

A seguito della discussione viene scelto come tema di base per tutti i mandati e celebrazioni la “Misericordia” in connessione stretta on l’ormai prossimo giubileo indetto da Papa Francesco, e individuati momenti e gruppi per l’applicazione di questo tema a tutte le celebrazioni.

Di seguito un rapido e sintetico sunto delle proposte, che poi verranno riportate in maniera più ordinata nel calendario :

CALENDARIO DELL'ANNO PASTORALE 2015-16

UN ANNO di MISERICORDIA

Suor Benedetta suggerisce di creare un momento di recita del S.Rosario– Vespri per animare il pomeriggio dei Sabati e Domeniche e giorni feriali in Chiesa Parrocchiale

SETTEMBRE 2015 FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO: 20 SETTEMBRE

OTTOBRE 2015 FESTA DELL'ORATORIO: DOMENICA 4

Problema educatori – Formazione catechisti – Ridurre frequenza incontri (G.Ceriani)- Rivitalizzare le domeniche pomeriggio con l’organizzazione di attività per ragazzi (G.Ceriani)

- CRESIME: SABATO 10 E DOMENICA 11
- INIZIO DELLA CATECHESI PARROCCHIALE: DOMENICA 11
- GIORNATA MISSIONARIA DOMENICA 25
- Gruppo missionario – Giovani (Mateus) – Iniziative PIME – Commercio equo/solidale
- GRUPPI D’ASCOLTO – valorizzare ? Sfruttare la giornata della festa patronale ?
- Ceriani + Gruppo liturgico + Lampada + Suore + Catechisti Battesimali (entro seconda metà Ottobre)

NOVEMBRE 2015 AVVENTO “Anno MISERICORDIA”

- 1° Domenica Avvento – Pres. Iniz.Gruppo catechisti
- Novena – Gruppo Catechisti
- Veglia di Natale – Gruppo Liturgico – Coro Don Carrera
- Carità – CARITAS per gesto caritativo
- Mo.Chi per preparazione chierichetti
- Convocare il gruppo liturgico per l'individuazione del percorso e del 'segno' da consegnare alla comunità.
- CON IL CP PENSARE A VALORIZZARE LA FESTA DI S. ANDREA - invito alla comunità “COMUNITA’ EDUCANTE” Educare alla Misericordia (Gruppo Liturgico) – Coinvolgimento autorità civili (A.Arosio) - Settimana Eucaristica 25/26/27 Nov. Lunedì 30 festa patronale – Attenzione Gruppi d’Ascolto ?

- Messa di Natale in oratorio Mercoledì prima di Natale – Mateus – Giovani - Volantes
- Durante la settimana eucaristica Gruppo liturgico – Gruppo Culturale - Proiezione immagini in relazione al tema della Misericordia – sottofondo musicale – opportunità di conoscere il tema – Calendario personalizzato per adorazione – Illuminazione campanile ? (sfruttando le luci di Natale)
- Veglia della Pace – Pace e Misericordia - Antonella Corazzi – attività per preadolescenti e adolescenti (Mateus indica le giornate a Pasturo dello scorso anno)
- Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (non ci sono indicazioni – qui ci siamo un po' distratti)
- Festa della famiglia inserire riferimenti al Sinodo di Firenze
- Gruppo famiglie – Misericordia in Famiglia – corso fidanzati il venerdì a partire dal 15/1 – necessario cambiare giorno per incontro anniversari
- Anniversari di matrimonio 2 incontri organizzati da Fam. Gorla due Venerdì precedenti la Festa della famiglia

FEBBRAIO 2015 QUARESIMA

- Creare un 'gruppo/ o una commissione che pensa ai sussidi per ragazzi, per la comunità adulta. (don, catechisti,cp)
- Convocare il gruppo liturgico per individuazione del percorso e del 'segno' da consegnare alla comunità.
- Organizzare in città i giovedì di quaresima
- Dal 25 Marzo Gruppo culturale pluri parrocchiale
- Venerdì sera “Percorso di Quaresima” – alla scuola della misericordia (5 incontri di cat.)
- Mateus – Problemi ritiri delle classi di catechismo
- Rivedere con inserimento date di pastorale giovanile
- Arcivescovo QUARESIMA in TV

CARNEVALE 13 Febbraio tema FOM 'responsabile' degli animatori (Matteus ?)

MARZO 2015 28 28 30 Ritiro ad Assisi FOM

PASQUA settimana autentica - Gruppo Liturgico – Catechisti- Coro- Coro Don Carrera

APRILE 2015

Domenica 10 Domenica della Misericordia

- 23/24/25 13/16enni giubileo a Roma

Riempire mese con secondo step per i genitori dei ragazzi del catechismo – Gruppo catechisti

Eventuale valorizzazione anno della misericordia (A.Arosio)

Predisporre calendario per mese mariano – Gruppo catechisti

MAGGIO 2015

PRESENTAZIONI oratorio estivo(genitori, animatori....)

Prime comunioni 1 Maggio 8 Maggio Coro – Mo.Chi

Professione di fede 15 Maggio

Chiusura anno catechistico 27 Maggio pellegrinaggio Caravaggio

29 Maggio Corpus Domini processione

13 Giugno – Inizio Oratorio Estivo

In chiusura S. Messa e Vespri e rientro a Pioltello.

Due giornate abbondanti di serio lavoro, che ci hanno aiutati a meglio conoscerci e a comprendere l'importanza del consigliare, condividere e prendere coscienza di cosa significhi essere corresponsabili; consapevoli che comunque il nostro sguardo deve essere sempre rivolto al volto di Cristo e alla sua Parola, unico e vero ispiratore e guida per il cammino di tutta la nostra comunità parrocchiale.